

FARMACI, COME SI USANO

OGGI, DALLE 15 ALLE 17,30, AL CENTRO SOCIALE 'LA MAGNOLIA', A BUDRIO, SI TERRÀ L'INCONTRO 'FARMACI.USALI BENE'

GRANAROLO, UN TUFFO NELLA MEMORIA

OGGI, DALLE 15, AL PARCO DELLA RESISTENZA, IL COMUNE E IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI RACCONTANO LA STORIA DEL MONUMENTI

LEZIONI PER CHI AMA LO SPORT

OGGI, ALLE 19, NELLA PALESTRA, CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI, EDUCATORI E ALLENATORI SPORTIVI

SANT'AGATA

Tragedia di Le Castellet, il giudice scagiona la Lamborghini: «Nessuna responsabilità nell'organizzazione della corsa»

— **SANT'AGATA** —
LA LAMBORGHINI non ha alcuna responsabilità nel decesso di Andrea Mamè, il pilota milanese di 41 anni morto il 30 giugno del 2013, sulla pista di Le Castellet, in Francia, durante la gara 'Lamborghini Blancpain super trofeo', riservata ai modelli Gallardo. L'ha stabilito ieri il giudice Nadia Buttelli, come chiesto dal difensore dell'azienda di Sant'Agata, Gabriele Bordonni. A processo per omicidio colposo c'è il direttore di gara, Claudio

Garavini, 58 anni di Ozzano, accusato di aver consentito la partenza lanciata della corsa nonostante la mancanza delle necessarie norme di sicurezza. Il direttore, infatti, secondo il capo di imputazione «non ha provveduto, in considerazione della situazione di pericolo che si era venuta a creare dall'alta velocità, a dare l'ordine di ritardare la partenza in modo da riconsentire il riallineamento delle vetture». Mamè morì dopo un contatto con un altro concorrente, andando a sbattere contro un muretto di recinzione.

La Lamborghini era stata coinvolta in un primo tempo quale responsabile civile, ma l'avvocato Bordonni ha dimostrato che l'azienda non aveva alcun ruolo (né formale né di fatto) nell'organizzazione della corsa che era stata, invece, appaltata a una società esterna. Per questo il giudice ha stabilito, nella prima udienza del processo avvenuta ieri, di escludere la Lamborghini, facendola uscire senza colpe da questa brutta storia.

g. d.

**GALLIERA**

Monsignor Zuppi in visita a una giovane disabile

— **GALLIERA** —

A SAN VINCENZO di Galliera una casa si è illuminata a festa per la visita dell'arcivescovo Matteo Maria Zuppi (foto), che ha voluto conoscere e abbracciare un binomio straordinario d'amore: Giampaolo Ferrari e sua figlia Barbara, che vive in stato di minima coscienza da 19 anni. Nella abitazione di Ferrari, ex ferroviere, si è riunito un piccolo gruppo di amici convocato da Gianluigi Poggi, presidente dell'associazione Insieme per Cristina, impegnata nel sostegno delle famiglie in condizioni simili a quella dei

MALALBERGO LA PROCURA GLI CONTESTA LA TRUFFA. ADDEBITI DALLA CORTE DEI CONTI Giunte 'allungate', indagato l'ex sindaco Vogli

di **MATTEO RADOGNA**— **MALALBERGO** —

E' INDAGATO per truffa dalla Procura e la Corte dei Conti contesta a lui e ad altre 4 persone (fra cui dipendenti ed ex dipendenti comunali) un presunto danno erariale di circa 90mila euro. Sono queste le pesanti accuse sollevate dal pm Luca Tampieri e dal sostituto procuratore della Corte dei Conti Marcello Iacubini nei confronti dell'ex sindaco Pd di



to si svolse secondo la legge. Il problema, secondo l'accusa, è che fra il primo e il secondo mandato si sarebbe assistiti a un aumento delle sedute di giunta. Mentre durante il primo mandato si teneva solo un incontro alla settimana, nel secondo se ne tennero due o tre, a volte molto lunghi (dalle 9 del mattino a oltre le 16).

VOGLI si difende: «Non ho ricevuto alcun avviso di garanzia dalla procura né